Liquidità accessibile per il settore agricolo

BCC Lodi e Confagricoltura Milano, Lodi, Monza e Brianza: accordo con un plafond iniziale di 10 milioni di euro

«*Fare credito e sostenere lo sviluppo non è solo una questione di bilanci o di scadenze finanziarie da rispettare: significa, prima di tutto, affondare le radici nel tessuto vivo di una comunità, capirne i bisogni e farsi trovare quando serve***»** dichiara il presidente di BCC Lodi Alberto Bertoli.

È con questo spirito che nasce la nuova intesa tra BCC Lodi e Confagricoltura Milano, Lodi, Monza e Brianza: un accordo pensato non sulla carta, ma sulle reali esigenze quotidiane di chi ogni giorno gestisce un'azienda agricola, affrontando le sfide e le incertezze del lavoro nei campi. Una messa a disposizione sartoriale di risorse finanziarie di liquidità immediata.

Complice la congiuntura dei prezzi comunitari e qualche protezione che è mancata, visto che il settore primario, emblema dell'economia del territorio locale, sta attraversando un periodo di profonda e complessa crisi, stretto tra l'aumento dei costi di produzione, gli investimenti necessari per stare al passo con il contesto regolamentare e normativo e le incertezze legate ai cambiamenti climatici.

In questo scenario di vulnerabilità, proteggere la continuità delle imprese agricole non rappresenta soltanto una scelta economica, ma una necessità vitale per l'intera comunità.

Chi vive l'agricoltura sa bene quanto la gestione della liquidità possa diventare un rompicapo, soprattutto quando si tratta di fare i conti con i lunghi tempi d'attesa dei sostegni pubblici.

Per dare un supporto veloce e concreto agli imprenditori del settore, il cuore dell'accordo tra Confagricoltura e BCC Lodi punta dritto a semplificare la gestione di tutti i giorni, contenendo al minimo burocrazia e tecnicismi.

Tra le novità più rilevanti figura la proposta di un conto corrente completamente gratuito per gli associati di Confagricoltura, una soluzione pensata per tagliare i costi fissi di tenuta conto e permettere agli agricoltori di concentrarsi su ciò che conta davvero: la qualità della produzione, la cura del territorio, la sostenibilità e la valorizzazione delle eccellenze locali, senza il peso di spese superflue; ma l'aspetto più incisivo dell'intesa riguarda il sostegno alla liquidità. Troppo spesso le aziende si trovano frenate nell'attesa dei fondi comunitari o regionali. Per questo motivo, l'accordo prevede un servizio dedicato sia alla fornitura di generica liquidità nelle fasi di picco stagionale negativo che all'anticipo di ogni forma di sostegno pubblico che dovesse soggiacere a ritardi o tempi tecnici con contestuale aggravio del ciclo monetario aziendale.

Seguendo la filosofia mutualistica del Credito Cooperativo, l'operazione è stata disegnata per rimuovere ogni barriera: niente spese di istruttoria per la pratica e, soprattutto, un azzeramento dello

spread praticato. Nessun ricarico sui tassi, dunque, ma un finanziamento trasparente e pulito, nato unicamente per superare un frangente temporale impattante e così accompagnare la crescita, la stabilità e la continuità delle imprese agricole locali.

A rafforzare ulteriormente questo impegno vi è il ruolo strategico di BCC Lodi in qualità di vettore finanziario regionale per Finlombarda e per tutti gli attori pubblici che, in questa fase, vorrebbero concorrere a supportare il settore: un altro tassello chiave per mettere a terra strumenti agevolati ancora più potenti ed efficaci per gli investimenti e lo sviluppo.

Il presidente di Confagricoltura, Francesco Pacchiarini, ha manifestato vivo apprezzamento per l'intesa raggiunta, evidenziando come la liquidità rappresenti un elemento cruciale in questa fase delicata e sottolineando il valore di una risposta tempestiva e vicina alle reali necessità del territorio*: «Esprimo pieno compiacimento per la firma di questo accordo, che suggella un rapporto di profonda stima e rappresenta la naturale evoluzione di un percorso virtuoso avviato da tempo con BCC Lodi, un istituto che interpreta pienamente i valori autentici del Credito Cooperativo: la mutualità, l'ascolto e il forte radicamento nella comunità. In un momento così delicato per il settore primario, poter contare su una collaborazione solida con una Banca, basata su una visione condivisa, significa offrire alle nostre imprese agricole risposte concrete, tempestive e vicine alle reali necessità quotidiane».*

Così il direttore generale di BCC Lodi Fabrizio Periti: **«***Questa iniziativa assume ancora particolare valore alla luce delle difficoltà che stanno attraversando in questo momento le aziende agricole e l'intera filiera agroalimentare. Il calo del 20% della produzione agricola – con ripercussioni pesanti su tutti i comparti produttivi dell'agricoltura sta aggravando una situazione già complessa, appesantita anche dai blocchi logistici causati dalle proteste degli autotrasportatori: in questo scenario, diventa fondamentale mettere a disposizione delle imprese strumenti finanziari adeguati, capaci di sostenere la liquidità, accompagnare gli investimenti e offrire risposte tempestive. Alla fine, non si tratta di una semplice operazione commerciale, ma di un modo concreto di fare comunità: raccogliere le energie di un territorio e restituirle sotto forma di opportunità e valore condiviso***»**.

Per chi desiderasse scoprire tutti i dettagli, verificare i requisiti e capire come accedere alle opportunità offerte da questa partnership, è possibile rivolgersi direttamente presso una delle filiali di BCC Lodi o agli uffici territoriali di Confagricoltura Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Nella foto: Francesco Pacchiarini, presidente di Confagricoltura Milano, Lodi, Monza e Brianza, insieme a Fabrizio Periti, direttore generale di BCC Lodi.